



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



Agenzia per la Coesione Territoriale



Area di Lavoro Comune
Interscambio tra i sistemi informativi
in ambito di inclusione sociale

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DI CRITICITA' E/O BUONE PRATICHE NELL'ATTIVAZIONE DEL CASELLARIO DELL'ASSISTENZA

dicembre 2016



REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA/ENTE	BASILICATA
NOME E COGNOME PERSONA DI RIFERIMENTO	ANTONIO DI GENNARO
TELEFONO PERSONA DI RIFERIMENTO	0971668870 - 3387538741
EMAIL PERSONA DI RIFERIMENTO	antonio.digennaro@supporto.regione.basilicata.it

Riportare nel box sottostante le eventuali criticità riscontrate nella vostra regione/provincia autonoma o ente in riferimento all'attivazione del Casellario dell'Assistenza.

Riportare sia criticità sperimentate direttamente a livello di Ente centrale, regionale o provinciale sia riportate da altri Enti del sistema delle politiche e dei servizi sociali come Comuni o Ambiti sociali (ad esempio: criticità strumentali, criticità normative, criticità di coordinamento con altri Enti Locali, criticità di coordinamento con altri Enti, criticità tecniche, criticità informatiche, criticità operative, criticità nella raccolta dati, ecc.).

In Basilicata soltanto un Comune ha iniziato ad inserire i dati.

Finora non ci sono state azioni di sensibilizzazione da parte Regionale nei confronti degli Enti Locali.

La Regione ha individuato un referente che però si occupa anche di tante altre cose oltretutto da solo.

I Comuni non hanno un Cartella Sociale unica informatizzata.

Riportare nel box sottostante eventuali buone pratiche sviluppate a livello di Ente centrale, regionale o provinciale nell'ambito dell'attivazione del Casellario dell'Assistenza, in merito all'interscambio informativo fra Sistemi Informativi, banche dati e/o più in generale flussi informativi sul sociale (come per es. protocolli di cooperazione/interscambio informativo con altri enti locali, soluzioni tecniche adottate, soluzioni informatiche, ecc.).

Allegare, se disponibile, relativo materiale documentale sulla buona pratica.

In questi giorni, con una nota si avvia l'attività regionale di sensibilizzazione nei confronti degli Enti Locali e dell'ANCI. Seguiranno riunioni con i Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali e con l'ANCI per ascoltare le loro eventuali difficoltà.

La Regione dispone di un Sistema Informativo Sociale (SISB) affidato ad una società esterna e tra le attività da sviluppare rientra quella della sperimentazione dell'integrazione del sistema con il casellario dell'assistenza. Sarà progettato un modello di integrazione con il Casellario tenendo conto delle modalità attuative dei flussi informativi previste dai Disciplinary tecnici relativi all'attuazione del Casellario, nonché le risultanze degli eventuali tavoli di lavoro interregionali sull'argomento.

Attualmente è allo studio un Progetto di evoluzione del Sistema Informativo Sociale Regionale ed integrazione con il Fascicolo Sociale Informatizzato.

Il Fascicolo Sociale Informatizzato dovrà essere in grado di supportare sia gli operatori sociali nello svolgimento della loro attività, sia gli Uffici di Piano al fine di fornire informazioni utili alla programmazione, all'organizzazione, all'erogazione e alla gestione dei servizi sociali.

La soluzione dovrà permettere la condivisione dei dati tra Enti diversi (Comuni, ATS, ASST, terzo settore, imprese e consorzi con finalità sociali, etc.) e laddove possibile l'integrazione delle basi dati. Ciascuna funzionalità deve poter essere gestita in modalità multiutente e devono essere gestite differenti tipologie di profilazione. Il Fascicolo Sociale Informatizzato dovrà essere fruibile e alimentabile da tutti gli utenti autorizzati attraverso il web.

Le funzionalità di base saranno a grandi linee le seguenti:

- Gestione anagrafiche e nucleo familiare / rete sociale
- Gestione valutazione assistiti e progettazione interventi
 - Gestione equipe multidisciplinare
 - Gestione calendario condiviso
 - Gestione storico
 - Gestione diario sociale
 - Gestione reportistica
 - Gestione di flussi informativi periodici

In particolare, quest'ultima funzione dovrà permettere la creazione e l'interscambio dei flussi informativi relativi a: casellario dell'assistenza; SINA Sistema Informativo per la non autosufficienza; SINBA Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia; SINSE Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia; SIP Sistema informativo su interventi e servizi sociali a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.

Inoltre, è prevista l'interoperabilità ed l'integrazione con altri sistemi informativi quali:

- gli Ambiti di Zona
- i sistemi demografici per la verifica e l'aggiornamento dei dati anagrafici riferiti agli assistiti e per i dati relativi al corrispondente nucleo familiare;
- il Protocollo Informatico dei Comuni per l'interscambio documentale
 - Sistemi INPS
 - Fascicolo Sanitario elettronico del cittadino
 - Sistema Informativo del Tribunale per i minorenni
 - Sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate
 - Sistema di autenticazione regionale.